

## DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

**N. 110 DEL 21/09/2021**

**OGGETTO:** Legge n. 190/2012: disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste

**Sottoscritto dal Direttore Generale**

**Dott. Stefano Dorbolò**

nominato con Delibera della Giunta Regionale n.2267 del 27.12.2019

**Su proposta della S.S.D. Politiche del Personale,**

preso atto del parere favorevole sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici

<i>Profilo della legittimità, della regolarità amministrativa e tecnica</i>	
<b>IL RESPONSABILE AD INTERIM DELLA S.S.D. Politiche del Personale</b>	<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>
<b>dott.ssa Serena Sincovich</b> <i>atto firmato digitalmente</i>	<b>dott.ssa Antonella Buzzo</b> <i>atto firmato digitalmente</i>
data 02 settembre 2021	data 02 settembre 2021

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge 6.11.2012, n. 190 e s.i.m. recante le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e in particolare l’art. 1, comma 7, come modificato dall’art. 41, comma 1, lett f) del D.Lgs. n. 97/2016 che stabilisce che *“l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”*;

richiamato il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 e s. i. m. contenente il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

preso atto che il PNA dell’ANAC 2016, approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 prevede una serie di approfondimenti specifici tra cui la sezione VII dedicata alla Sanità e al *“Ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione”* disponendo:

- ✓ i profili di competenza e le caratteristiche conoscitive principali del RPCT;
- ✓ che la funzione di RPCT viene attribuita di regola a dirigenti di ruolo in servizio ed è aggiuntiva rispetto alla funzione e ruolo del dirigente già ricoperti;
- ✓ l’attivazione dell’incarico all’interno dell’organizzazione, a invarianza di risorse economiche;
- ✓ i criteri di esclusione ed i fattori di rischio/criticità nell’attribuzione dell’incarico;
- ✓ la centralità della formazione nel mantenimento delle competenze;

preso atto altresì che, a mente dei Piani Nazionali Anticorruzione approvati nel tempo e da ultimo del PNA 2019-2021, adottato con delibera ANAC n. 1064/2019:

- ✓ ove possibile, la figura del RPD Responsabile di Protezione dei Dati non deve coincidere con il RPCT, ex art. 1, co. 7, l. n. 190/2012 come modificato dall’art 41 del DLgs n. 97/2016 (PNA 2019);
- ✓ è definita l’inopportunità del contemporaneo svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione e della trasparenza (RPCT) e di Responsabile delle relazioni sindacali e di Responsabile dell’Ufficio che si occupa dei procedimenti disciplinari, ex delibera n. 740 del 9 settembre 2020;
- ✓ il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), di norma, assume anche la funzione di Responsabile della trasparenza (RT), ex art. 1, comma 7, L. n. 190/2012, ex art. 43 D.Lgs n. 33/2013, ex delibera ANAC n. 1310/2016 e PNA 2019, attribuendo a tale soggetto *“un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*;

richiamato il decreto n. 107 dd. 17.9.2018 con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile della Prevenzione e della trasparenza alla dott.ssa Daniela Zaro, successivamente rinnovato senza soluzione di continuità con decreti n. 119/2019 e n. 130/2020 fino all’11/9/2021;

atteso che, pur rilevata l’opportunità che il RPCT negli Enti del Servizio Sanitario occupi una posizione dirigenziale di struttura complessa o a valenza dipartimentale, la normativa di settore apre a figure dirigenziali (e non) in possesso dei requisiti, per le strutture con numero ridotto di dirigenti da essere assegnati in via esclusiva a compiti gestionali in aree a rischio corruttivo e tenuto conto dell’applicazione del principio di rotazione nell’attribuzione dell’incarico;

ritenuto di designare a tal fine Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Istituto, la dott.ssa Luisa Giove, dirigente amministrativo a tempo indeterminato in forza alla Direzione strategica dell'Istituto, tenuto conto della pluriennale esperienza dalla stessa maturata in qualità di collaboratore dell'Ufficio di RPC presso l'allora AAS 1 e ASUITs di Trieste, nonché degli attestati di formazione specifica conseguiti dalla dirigente stessa;

dato atto che l'incarico avrà decorrenza dal 12.09.2021 e durata di 1 anno e potrà essere rinnovato qualora permanessero le condizioni di nomina e potrà essere revocato prima della scadenza qualora intervenissero variazioni nell'assetto organizzativo dell'Istituto tali da non consentire la prosecuzione dell'espletamento dell'incarico;

acquisita per le vie brevi la disponibilità della dott.ssa Giove al conferimento dell'incarico in questione;

reputato, altresì, di confermare l'istituzione del Gruppo Tecnico Multidisciplinare per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità in ambito aziendale di cui al decreto n. 134/2017, come integrato con provvedimento n. 7/2018, al fine di garantire adeguato supporto al RPCT nelle fasi di predisposizione e di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, nonché la condivisione degli obiettivi, i percorsi formativi e la più ampia partecipazione di tutti i dipendenti;

ricordato che il gruppo è coordinato dal RPCT ed è composto da un referente qualificato individuato per ciascuna delle Strutture di seguito indicate, previa nomina del Direttore Generale:

- SC Ingegneria clinica Informatica e Approvvigionamenti
- SC Gestione Economico Finanziaria
- SC Affari Generali e Legali
- SC Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale
- SSD Politiche del personale
- SSD Programmazione e controllo
- Direzione Sanitaria
- Ufficio formazione
- Direzione scientifica

precisato che al Responsabile della Prevenzione della corruzione compete:

- ai sensi del comma 8 dell'art 1 della citata legge n. 190/2012 e ss.ii.mm., formulare annualmente la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché esso possa essere adottato dall'organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno, integrato dalla programmazione della trasparenza (delibera ANAC n. 1310/2016);
- ai sensi dell'art 1, comma 10, legge n. 190/2012 la verifica dell'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e la proposta di modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;

- ai sensi dell'art 1, comma 7, legge n. 190/2012 la segnalazione all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e l'indicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge n. 190/2012 la redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC;
- ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.Lgs n. 33/2013 il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni". L'art. 5, comma 10, D.Lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina ai sensi dell'art. 43, comma 5 del d.lgs. 33/2013;
- ai sensi dell'art. 15, comma 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 la cura della diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;
- ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs 165/2001 le attribuzioni ai sensi della disciplina sul *whistleblowing*;
- le attribuzioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi (previste dal D.Lgs 39/2013);
- compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio;

richiamate le responsabilità connesse all'incarico in oggetto, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L.190/2012;

precisato che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà comunque di riconoscere al personale interessato una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;

riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Scientifico *ad interim*, del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;

## DECRETA

Per i motivi esplicitati in parte narrativa:

1. di nominare quale Responsabile aziendale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) la dott.ssa Luisa Giove, dirigente amministrativo a tempo indeterminato in forza alla Direzione strategica dell'Istituto, con decorrenza dal 12.09.2021 e per la durata di 1 anno, dando atto che l'incarico potrà essere rinnovato qualora permanessero le condizioni di nomina e potrà essere revocato prima della scadenza qualora intervenissero variazioni nell'assetto organizzativo dell'Istituto tali da non consentire la prosecuzione dell'espletamento dell'incarico;
2. di prendere atto che l'incarico di RPCT attribuito alla dott.ssa Daniela Zaro con decreto n. 107/2018 e successivamente rinnovato con decreti n. 119/2019 e 130/2020 spirerà a naturale scadenza il giorno 11.9.2021;
3. di confermare l'istituzione del Gruppo Tecnico Multidisciplinare per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità in ambito aziendale di cui al decreto n. 134/2017, come integrato con provvedimento n. 7/2018, al fine di garantire adeguato supporto al RPCT nelle fasi di predisposizione e di attuazione del Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza, nonché la condivisione degli obiettivi, i percorsi formativi e la più ampia partecipazione di tutti i dipendenti. Il gruppo è coordinato dal RPCT ed è composto da un referente qualificato individuato per ciascuna delle Strutture di seguito indicate, previa nomina del Direttore Generale:

- SC Ingegneria clinica Informatica e Approvvigionamenti
- SC Gestione Economico Finanziaria
- SC Affari Generali e Legali
- SC Gestione Tecnica e Realizzazione del Nuovo Ospedale
- SSD Politiche del personale
- SSD Programmazione e controllo
- Direzione Sanitaria
- Ufficio formazione
- Direzione scientifica

4. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà di riconoscere al personale interessato una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), all'Organismo indipendente di valutazione, al Collegio sindacale aziendale, a tutte le strutture aziendali nonché di pubblicarlo sul sito internet aziendale.

Nessun costo consegue direttamente dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

Acquisiti i pareri favorevoli di competenza

<b>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	<b>IL DIRETTORE SCIENTIFICO AD INTERIM</b>	<b>IL DIRETTORE SANITARIO</b>
<b>dott.ssa Serena Sincovich</b> <i>atto firmato digitalmente</i> data 08 settembre 2021 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 2 del 02.01.2020	<b>prof. Paolo Gasparini</b> <i>atto firmato digitalmente</i> data 20 settembre 2021 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 92 del 31.07.2020	<b>dott.ssa Paola Toscani</b> <i>atto firmato digitalmente</i> data 08 settembre 2021 nominato con Decreto del Direttore Generale n. 1 del 02.01.2020
<b>DIRETTORE GENERALE</b>		
dott. Stefano Dorbolò <i>atto firmato digitalmente</i>		

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO DORBOLO'

CODICE FISCALE: DRBSFN64E08L483U

DATA FIRMA: 21/09/2021 10:18:16

IMPRONTA: 9636BB846A68CCF45513F0D8AE224DD5EFC08742751E6E263DC21748771671D1  
EFC08742751E6E263DC21748771671D14B953D35FBB938B4CA5039C5C09977DD  
4B953D35FBB938B4CA5039C5C09977DD0F5BD2D9211F6B3A73BD0847F18A9AD1  
0F5BD2D9211F6B3A73BD0847F18A9AD1AEF9FFCB6D55008970136F86AB920599